



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 232

della Giunta comunale

OGGETTO: approvazione tariffe servizio acquedotto per l'anno 2023.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, il giorno **otto** del mese di **novembre**, alle ore 16.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Rattin Bortolo - Sindaco
2. Fruet Mariapiera - Assessore
3. Casadio Davide - Assessore
4. Taufer Jessica - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Sperandio Lino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Rattin Bortolo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007, tuttora vigente, ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al "tetto" di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l'incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 45% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di acquedotto;

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- a) per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- b) per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l'ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto A);

I misuratori di consumo (contatori):

- 1) alla luce della struttura delle tariffe è necessaria l'installazione del contatore per ogni singola utenza, sia domestica che non domestica;
- 2) è stato inserito nel protocollo d'intesa 2008 in materia di finanza locale l'impegno a determinare meccanismi di incentivi e disincentivi per i Comuni che non ottemperano l'obbligo di installazione dei contatori per tutte le utenze;

Riscontrato che ulteriori novità in materia di canone acquedotto sono principalmente quelle di seguito specificate:

- Tariffa per abbeveramento bestiame: rispetto al modello in vigore nel 2007 la tariffa per tale fattispecie è prevista nella misura fissa del 50% (mentre in precedenza il 50% costituiva un limite massimo ed il Comune poteva determinare un livello tariffario inferiore) sia per la parte di tariffa che copre i costi fissi che per quella che copre i costi variabili;

- Tariffa per acqua non potabile: la fornitura di acqua non potabile esula dal modello tariffario di cui alla deliberazione n. 2437/2007; il Comune è libero per tale fattispecie di determinare un proprio autonomo sistema tariffario.
- Tariffa per fontane pubbliche: il testo unico in esame prevede per tale fattispecie la possibilità di prevedere una tariffa gratuita:
- Tariffa per uso bocca antincendio: le considerazioni svolte nel punto precedente in materia di fontane pubbliche possono essere riportate integralmente anche per questa fattispecie:
- Tariffa per residenze secondarie: rispetto al modello tariffario in vigore per il 2008, la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie è stata disciplinata puntualmente; laddove il Comune intenda avvalersi di questa facoltà, deve prevedere una struttura di scaglioni ad hoc per le residenze secondarie;

Appurato quindi:

- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 dd. 9.11.2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di acquedotto, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- che con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;
- che le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio acquedotto dovranno pervenire al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- che i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio acquedotto potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni;

Vista al riguardo anche le successive Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008;

Visto ed esaminato il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2023 relativamente al servizio di acquedotto nonché il piano dei costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio in corso e quello a consuntivo per l'esercizio 2021 prospetti allegati che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Esaminato altresì il prospetto del piano dei costi e dei ricavi per l'anno 2023 nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare;

Dato atto che il modello tariffario sopracitato prevede:

- una tariffa base unificata che colpisce i consumi che ricadono nel primo

scaglione di consumo corrispondente al cosiddetto “consumo base” di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici. Per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”;

- una tariffa agevolata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo dei soli usi domestici. E' inferiore alla tariffa base unificata e si applica ai cosiddetti “consumi domestici essenziali”;

- una tariffa maggiorata che colpisce i consumi relativi a tutte le “categorie d'uso” che ricadono negli scaglioni di consumo superiori a quello base colpito dalla tariffa base unificata. E' obbligatorio nella struttura tariffaria prevedere almeno una tariffa maggiorata;

Visto inoltre che il modello tariffario sopraindicato prevede che la determinazione della tariffa agevolata in favore degli usi domestici e delle tariffe maggiorate relative a tutti gli usi (domestici e non) deve garantire, che nel rispetto del vincolo di bilancio, la minore entrata derivante dalla tariffa agevolata sia compensata dalla maggiore entrata derivante dall'applicazione delle tariffe maggiorate;

Considerato che la tariffa base unificata è una componente tariffaria della parte variabile della tariffa che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo-corrispondente al cosiddetto “consumo base” di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici; per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”;

Dato atto che la tariffa base unificata, calcolata seguendo le indicazioni individuate nel paragrafo 5.4.2. del modello tariffario sopraindicato, è determinata dal rapporto tra costi variabili e il totale dei metri cubi di acqua consumata al netto di quella relativa all'uso di fontane pubbliche e all'uso bocche antincendio; di conseguenza se aumentano i consumi diminuisce la tariffa;

Visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, al suo punto 1.3 “*Modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico*”, illustrava l'istituzione da parte di ARERA, giusto art. 60 comma 1 della L. 221/2015, il c.d. bonus idrico, misura di sostegno ai nuclei familiari in situazione di disagio sociale, il quale consentiva l'erogazione gratuita del quantitativo minimo vitale di acqua (50litri/giorno/persona=18,25 m³/anno/persona). La minore entrata tariffaria sarebbe stata coperta da un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. ARERA, dal 2021, ha previsto l'applicazione automatica di tale bonus.

La Provincia Autonoma di Trento, avente potestà legislativa ed amministrativa in materia di ciclo dell'acqua, fognatura e depurazione, è anche competente nella definizione dei modelli tariffari, e per i Comuni tali modelli per acquedotto e fognatura (contenuti nelle deliberazioni 2436/2007 e 2437/2007) non prevedono alcun discostamento tariffario per bonus idrico

Dopo tale ampia premessa, il protocollo citato prosegue auspicando una complessiva revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua di competenza dei Comuni (acquedotto e fognatura), da farsi nel corso del 2022 per giungere ai nuovi modelli partendo dal 2023.

Ad oggi, non risulta pervenuta alcuna indicazione nel merito di detta revisione dei modelli tariffari, ed il termine per l'approvazione del bilancio previsionale finanziario 2023-2025 resta fissato per il 31/12/2022.

Il Comune di Canal San bovo gestisce anche il servizio di fognatura, per il quale a norma di legge, ai fini della predisposizione del bilancio previsionale finanziario, deve approvare le relative tariffe.

Tariffe che, dovendosi essere approvate appunto in tempo utile alla stesura ed approvazione del bilancio, sono state elaborate sui modelli tariffari ormai consolidati, in ragione del fatto che ad oggi, non risulta pervenuta alcuna indicazione nel merito di detta revisione dei modelli tariffari, ed il termine per l'approvazione del bilancio previsionale finanziario 2023-2025 resta fissato per il 31/12/2022.

Considerato che , alla luce di quanto sopra premesso, per l'anno 2023 il modello tariffario di riferimento del servizio acquedotto resta quello previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007;

Visto l'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m. individua il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni deve ispirarsi all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi.

STANTE CIÒ, si deve prendere atto che, nella Gestione del Servizio, esistono costi di costruzione e mantenimento delle infrastrutture idriche che sono indipendenti dalla quantità di acqua consumata. Tali costi possono essere definiti fissi in quanto devono essere sopportati, anche in assenza di erogazione di acqua, per la sola ragione di rendere possibile ai cittadini l'utilizzazione del servizio.

VA RICORDATO peraltro che la normativa nazionale in materia di gestione della Risorsa Idrica (legge 5 gennaio 1994, n 36), stabilisce che la tariffazione deve conservare la caratteristica della progressività, deve cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica.

PER SALVAGUARDARE la progressività della tariffa la Giunta Provinciale ha quindi stabilito il limite massimo del 45 % di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi

totali in quanto l'eventuale prevalenza dei costi fissi avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua.

ACCERTATO infine che a partire dal 1° gennaio 2008 è obbligatoria la:

- Copertura totale dei costi fissi, mentre per la copertura dei costi variabili del servizio di acquedotto si procederà come di seguito;
- Dovrà essere definita una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si ritiene di erogare;
- Dovranno essere stabiliti gli scaglioni di consumo per ciascuna categoria di utilizzo;
- Dovranno essere definite le tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo bilanciando l'agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni;

ESAMINATA pertanto la proposta delle tariffe acquedotto per l'anno 2023, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa con la suddivisione tra tariffa fissa e variabile;

DATO ATTO che con tale proposta il tasso di copertura previsto per il 2023 è pari al 100% del costo del servizio;

ESAMINATI quindi il piano dei costi ed il piano dei ricavi, allegati alla presente deliberazione, dai quali risulta:

- una quota fissa per ogni utenza pari ad Euro 12,36 indistinta per utenti domestici e non domestici;
- una quota fissa per abbeveramento animali pari ad Euro 6,18;
- una quota fissa per insediamenti produttivi pari ad Euro 18,54;
- per la quota variabile una tariffa base unificata per ogni metro cubo di acqua utilizzata pari ad Euro 0,4919=, per le utenze domestiche e non domestiche e pari ad Euro 0,2460= per abbeveramento animali;

CONFERMATO infine che le utenze munite di relativo contatore a servizio di orti, e giardini saranno soggette alla quota fissa ed alla tariffa per uso domestico, ma esenti dal servizio di fognatura e depurazione.

CIÒ PREMESSO, con il presente provvedimento si propone l'approvazione del modello tariffario relativo alla determinazione della tariffa di acquedotto del Comune di Canal San Bovo per l'anno 2023, secondo il modello approvato dalla Giunta Provinciale con proprio provvedimento dd. 09/11/2007 n. 2437 prevedendo di raggiungere la copertura dei costi di gestione nella percentuale del 100% (copertura totale del costo del servizio);

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la premessa;

VISTO il vigente Regolamento di Gestione del Servizio Acquedotto;

VISTE le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 110 del 15 gennaio 1999; n. 7452 del 26 novembre 1999; n. 3413 del 22 dicembre 2000 e nr. 2516/2005 e dd. 09/11/2007 n. 2437 ;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile dalla Responsabile del Servizio Finanziario e delle Entrate ai sensi dell'art. 185 della LR 2/2018;

VISTO il Codice degli enti locali (C.E.L.) della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. n. 2/2018 e il Dlgs 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi e palesi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto in premessa, a decorrere dal 01.01.2023, il sistema di tariffazione del Servizio Acquedotto sulla base del modello approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione 09/11/2007 n. 2437;

2. Di approvare il piano dei costi e dei ricavi anni 2021-2022-2023, le tariffe dell'anno 2023 suddivise per scaglioni, come da allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, dai quali risulta per l'anno 2023:
 - una quota fissa per ogni utenza pari ad Euro 12,36 indistinta per utenti domestici e non domestici;
 - una quota fissa per abbeveramento animali pari ad Euro 6,18;
 - una quota fissa per insediamenti produttivi pari ad Euro 18,54;
 - per la quota variabile una tariffa base unificata per ogni metro cubo di acqua utilizzata pari ad Euro 0,4919=, per le utenze domestiche e non domestiche e pari ad Euro 0,2460= per abbeveramento animali;
3. Di dare atto che le tariffe del Servizio di Acquedotto fissate in base alle tabelle di calcolo allegate, consentono di raggiungere la copertura dei costi di gestione nella percentuale del 100%;
4. di fissare la decorrenza delle medesime dal 1 gennaio 2023;
5. di dare atto che gli importi di cui al punto 1) sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);
6. Di confermare che le utenze munite di relativo contatore a servizio di orti e giardini saranno soggette alla quota fissa ed alla tariffa per uso domestico ed esenti dal servizio di fognatura e depurazione;
7. di precisare che potranno essere adottati provvedimenti in materia di tariffe acquedotto anche dopo l'adozione del bilancio (e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali), ai sensi dell'art. 9bis, comma 1, al verificarsi dei casi di cui alle lettere a) e b) del citato articolo e comma, della L.P. 15 novembre 1993, n. 36;
8. Di trasmettere la presente deliberazione, con i relativi allegati al Servizio Finanza Locale della P.A.T. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulla tariffa;

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m avverso il presente provvedimento possono essere esperiti:
- a. opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rattin Bortolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **16/11/2022** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **26/11/2022**.

Canal San Bovo, lì 16/11/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **26 novembre 2022** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Canal San Bovo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sperandio Lino

Pareri resi in data **08.11.2022** ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2. Istruttoria relativa alla proposta di deliberazione della Giunta comunale, avente ad oggetto:

approvazione tariffe servizio acquedotto per l'anno 2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico-amministrativa che regola la materia, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 08/11/2022

IL RESPONSABILE
F.to (Debora Castellaz)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa contabile che regola la materia, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 08/11/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to (Debora Castellaz)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI attesta la relativa copertura finanziaria - articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 08/11/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to (Debora Castellaz)

TARIFFA ACQUEDOTTO
ANNO 2023

IMPUTAZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE (PREVISIONE 2023)

n.	OPERATORI	LIVELLO	COSTO ANNUO	% DI IMPUTAZIONE	COSTO
	servizio ragioneria/tributi				
		R-CB I°	43.270,93	10	4.327,09
	servizio ragioneria/tributi				
		R - CE II°	58.560,65	7	4.099,25
	servizio ragioneria/tributi				
		R - CB I°	28.169,65	25	7.042,41
	servizio ufficio tecnico				
		R - CE IV°	77.334,39	2	1.546,69
	servizio idrico integrato				
		R-Be II°	43.347,01	28	12.137,16
	TOTALE				29.152,60

TARIFFA ACQUEDOTTO
ANNO 2023

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO (ART. 72 d.IGS. N. 77/95) E DEL RELATIVO AMMORTAMENTO PER IL 2021				
	MUTUI E OPERE INERENTI L'ACQUEDOTTO:	IMPORTO OPERE CONCLUSE (al netto di contributi PAT)	% AMMORT. (D.M. 31/12/88 e DPGR 27.10.99 n.8/L, art. 28)	QUOTA
1	ACQUED. 5° LOTTO	92.451,58	2	1.849,03
2a	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO RONCO ANNO 2009	19.794,76	2	395,90
2b	SPOSTAMENTO ACQUEDOTTO LOC. ZORTEA DI SOPRA ANNO 2010	4.753,13	2	95,06
3	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO RONCO ANNO 2010	2.543,42	2	50,87
4	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO SANTA ROMINA ANNO 2010	713,90	2	14,28
5	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO LOC. GOBBERA ANNO 2011	2.970,76	2	59,42
6	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO LOC. GOBBERA ANNO 2013	8.363,52	2	167,27
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ELETTRICO DEL MINERALIZZATORE COMUNALE 2013	1.519,21	2	30,38
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO SVAIZERA	16.664,69	2	333,29
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DEARSENIFICAZIONE GOBBERA	8.363,52	2	167,27
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI 2014	20.568,92	2	411,38
11	SOSTITUZIONE TRATTO ACQUEDOTTO IN LOC. GIARONI	31.969,40	2	639,39
12	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO BARBINE-GOBBERA	213.583,04	2	4.271,66
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI 2015-2016	88.279,60	2	1.765,59
14	INCARICO REDAZIONE FIA	45.676,80	2	913,54
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI 2017	37.394,41	2	747,89
16	FOGNATURA 1° LOTTO "rete fognaria comunale a reti separate e la sistemazione della rete acquedottistica nel C. C. di Canal San Bovo III" Intervento località Ciconia, Zortea, Mureri, Battistoni, Valline I° Lotto"	98.928,70	2	1.978,57
17	SISTEMAZIONE RAMALE LOC. MOLINERI	81.429,04	2	1.628,58
		775.968,40		15.519,37
	AMMORTAMENTO CONTATORI			
	NR E DATA FATTURA	IMPORTO In euro	DPGR 27.10.99 n.8/L, art. 28	
	226/2014	1.091,68	163,75	
	4930/2014	1.424,50	213,68	
	442/2017	2.968,42	445,26	
	399/3-2019	2.450,77	367,62	
	12727-22-01	2.482,05	186,15	
			1.376,46	

TARIFFA ACQUEDOTTO
Prospetto dei Costi e dei Ricavi 2023

	PREVISIONI 2023
SPESE	IMPORTO
personale (vedi tabella n. 1)	€ 29.152,60
ammortamento impianti (vedi tabella n. 2)	€ 15.519,37
ammortamento contatori (vedi tabella n. 2)	€ 1.376,46
interessi passivi passivi su mutui (vedi tabella n. 2)	€ -
energia elettrica	€ 7.500,00
manutenzione automezzi	€ 500,00
carburante automezzi	€ 625,00
telefono ufficio	€ 25,00
telefono reperibilità	€ 40,00
telefono vasche	€ 400,00
analisi dell'acqua	€ 2.000,00
protezione catodica	€ 1.600,00
manutenzione ordinaria acquedotto	€ 1.500,00
canoni di concessione	€ 3.600,00
spese per riscossione tariffa	€ 850,00
vestiario personale	€ 300,00
assicurazione automezzi	€ 88,75
bollo di circolazione automezzi	€ 28,50
materiale di uso corrente	€ 7.500,00
assicurazione responsabilità civile	€ 871,30
TOTALE	€ 73.476,98

COSTI PREVISTI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO	
COSTI FISSI	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	15.519,37
ammortamento attrezzature	1.376,46
ammortamento automezzi	
oneri finanziari	
manutenzioni	
analisi dell'acqua	2.000,00
canoni di concessione	3.600,00
protezione catodica	1.600,00
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	24.096
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	24.096
COSTI VARIABILI	INSERIRE I VALORI
energia elettrica (pompaggio)	7.500,00
personale	29.152,60
manutenzione ordinaria acquedotto	1.500,00
materie di consumo	7.500,00
carburante automezzi	625,00
telefono ufficio	25,00
telefono reperibilità	40,00
telefono vasche	400,00
vestiario personale	300,00
assicurazione automezzi	88,75
bollo	28,50
spese per riscossione tariffa	850,00
manutenzione automezzi (comprensivo di assicurazione e bollo)	500,00
assicurazione resp. Civile	871,30
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	49.381
TOTALE COSTI (C)	73.477

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA ($C_{fa} \leq 45\%C$) **Valore di Cf ammissibile**

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	2.065
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (N_d):	1.936
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (N_{au})=	129
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI (N_a - NB: è una componente di N_{au}):	25
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):	1
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):	
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliono differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI ($1 < p < 4$) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)	
**PESO UTENTI CATEGORIA A:	1,50
**PESO UTENTI CATEGORIA B:	
PESO UTENTI NON DOMESTICI	1,50

nota *: se $p = 1$, la quota fissa per quella categoria di utenze non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se $P = 2, 3$ o 4 , la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliono differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Q_f) =	12,36
QUOTA FISSA ALLEVATORI (Q_{fa})=	6,18
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	18,54
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	-
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	18,54

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA
VARIABILE (C_{fe})

-

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (M_c):	103.215
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI (M_{ca}):	5.681
INSERIRE RICAVI DIVERSI (R_d) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (R_{ts})	

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (*Tbu*) =

0,4919691

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI (*Tbu a*) =

0,2459846

TARIFE ACQUEDOTTO E FOGNATURA 2023

QUOTA FISSA ANNO 2023

QUOTA FISSA PER OGNI UTENZA	€ 12,36
QUOTA FISSA ALLEVATORI	€ 6,18
QUOTA FISSA USO INDUSTRIALE	€ 18,54

QUOTA VARIABILE ANNO 2023

1 - Uso domestico	Fascie di consumo annuale		Tariffa
1.1 Consumo domestico essenziale	da mc	a mc	€/mc
	0	90	0,4796
b Tariffa base unificata	da mc	a mc	€/mc
	90	240	0,4919
		oltre mc	€/mc
		240	0,5116
1.2 Uso orti e giardini	da mc	a mc	€/mc
	0	90	0,4919
	da mc	a mc	€/mc
	90	240	0,4919
		oltre mc	€/mc
		240	0,4919
2 - USI NON DOMESTICI:			
2.1 - Uso abbeveramento animali			€/mc
			0,2460
2.2 - Uso artigianale, commerciale ed agricolo e pubblici esercizi	da mc	a mc	€/mc
a Tariffa base unificata	0	120	0,4919
b Tariffa p1	da mc	a mc	€/mc
	120	240	0,5116
c Tariffa p2		oltre mc	€/mc
		240	0,5218
2.3 - Uso attività florovivaistica e piccoli frutti	da mc	a mc	€/mc
a Tariffa base unificata	0	1000	0,4919
b Tariffa p1		oltre mc	€/mc
		1000	0,5091
2.4 - Usi diversi	da mc	a mc	€/mc
a Tariffa base unificata	0	1000	0,4919
b Tariffa p1		oltre mc	€/mc
		1000	0,5091
2.5 - Uso allevamento	da mc	a mc	€/mc
a Tariffa base unificata	0	120	0,4919
b Tariffa p1	da mc	a mc	€/mc
	120	240	0,5116
c Tariffa p2		oltre mc	€/mc
		240	0,5218
2.6 Uso industriale	da mc	a mc	€/mc
a Tariffa base unificata	0	120	0,4919
b Tariffa p1	da mc	a mc	€/mc
	120	240	0,5116
c Tariffa p2		oltre mc	€/mc
		240	0,5218
8 - Bocche antincendio			
Canone annuo			€/anno
			6,0000

SERVIZIO DI FOGNATURA TARIFE 2023

QUOTA FISSA PER OGNI UTENZA 12,44

QUOTA VARIABILE ANNO 2023:

INSEDIAMENTI CIVILI € 0,4698

INSEDIAMENTI INDUSTRIALI € 0,7048

PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI -ACQUEDOTTO-

	2021	2022	2023
RICAVI	68.302,16	70.841,65	73.476,98
COSTI FISSI	INSERIRE I VALORI	INSERIRE I VALORI	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	21.093,25	18.292,92	15.519,37
ammortamento attrezzature	1.132,96	862,13	1.376,46
ammortamento automezzi			
oneri finanziari			
manutenzioni			
analisi dell'acqua	1.930,59	2.000,00	2.000,00
canoni di concessione	3.545,61	3.400,00	3.600,00
protezione catodica	1.561,60	1.700,00	1.600,00
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	29.264	26.255	24.096
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cf_a)			
COSTI VARIABILI			
energia elettrica (pompaggio)	4.062,33	7.000,00	7.500,00
personale	24.322,30	24.408,06	29.152,60
servizi	671,00	3.000,00	1.500,00
materie di consumo	4.527,24	7.500,00	7.500,00
carburante automezzi	622,00	625,00	625,00
telefono ufficio	25,00	25,00	25,00
telefono reperibilità	40,00	40,00	40,00
telefono vasche	400,00	400,00	400,00
vestiario personale	1.217,35	100,00	300,00
assicurazione automezzi	88,75	88,75	88,75
bollo	28,50	28,50	28,50
spese per riscossione tariffa	733,00		850,00
assicurazione resp. Civile	871,30	871,30	871,30
manutenzione automezzi	875,00	500,00	500,00
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	38.483,78	44.586,61	49.381,15
TOTALE COSTI (C)	67.747,79	70.841,65	73.476,98